

REGIONE
TOSCANA



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Prima n. 20

mercoledì, 14 maggio 2014

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze - Fax: 055 - 4384620

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

SEZIONE I

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 8 maggio 2014, n. 24

Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2005, n. 73 (Norme per la promozione e lo sviluppo del sistema cooperativo della Toscana). *pag. 3*

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2014, n. 25/R

Regolamento di attuazione della legge regionale 23 luglio 2012, n. 41 (Disposizioni per il sostegno

dell'attività vivaistica e per la qualificazione e valorizzazione del sistema del verde urbano). *''6*

SEZIONE III

COMMISSARI REGIONALI**- Ordinanze**ORDINANZA DEL COMMISSARIO DELEGATO
8 maggio 2014, n. 15

OCDPC n. 134 del 26 novembre 2013. Prima liquidazione degli interventi previsti nel Piano degli Interventi di cui alle ordinanze commissariali n. 30 e n. 32 del 2013. *''9*

SEZIONE I

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 8 maggio 2014, n. 24

Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2005, n. 73 (Norme per la promozione e lo sviluppo del sistema cooperativo della Toscana).

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Giunta
promulga

la seguente legge:

SOMMARIO

PREAMBOLO

Art. 1 - Sostituzione dell'articolo 1 della l.r.73/2005
Art. 2 - Modifiche all'articolo 5 della l.r.73/2005
Art. 3 - Sostituzione dell'articolo 9 della l.r.73/2005
Art. 4 - Abrogazione dell'articolo 10 della l.r. 73/2005
Art. 5 - Sostituzione dell'articolo 11 della l.r. 73/2005
Art. 6 - Inserimento dell'articolo 11 bis nella l.r. 73/2005

PREAMBOLO

Il Consiglio Regionale

Visto l'articolo 45 e l'articolo 117, commi terzo e quarto, della Costituzione;

Visto l'articolo 4, comma 1, lettera p), dello Statuto;

Vista la risoluzione del Parlamento europeo del 2 luglio 2013 sul contributo delle cooperative al superamento della crisi;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2005, n. 73 (Norme per la promozione e lo sviluppo del sistema cooperativo della Toscana);

Considerato quanto segue:

1. La l.r. 73/2005 necessita di un aggiornamento volto a recepire i mutamenti repentini avvenuti nel contesto economico regionale. La cooperazione, spesso considerata come un fenomeno marginale, ha dimostrato di rappresentare un modello d'impresa moderno e in grado di dare un importante contributo all'economia reale, al rafforzamento dei legami sociali e al pieno sviluppo della persona umana: il ruolo che le cooperative stanno svolgendo nella crisi sta rendendo ancor più manifesto

tale contributo, qualificandone le potenzialità in termini di alternativa efficiente, equa e praticabile;

2. Il processo di liberalizzazione tracciato dal decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, interesserà anche il settore dei servizi di pubblica utilità in cui il soggetto pubblico, tuttora presente, in maniera rilevante, nelle aziende speciali, dovrà progressivamente lasciare spazio all'intervento del privato; molte delle comunità, a causa dei sempre più stringenti vincoli di sostenibilità economica, si troveranno in difficoltà nel mantenere l'erogazione dei servizi di pubblica utilità, e potrebbero trovare una risposta ai loro bisogni attraverso forme di cooperazione con il coinvolgimento degli utenti, singoli o associati, nella gestione di tali servizi;

3. Al fine di mantenere vive comunità locali a rischio di spopolamento, con particolare riferimento ai territori montani e marginali, è opportuno riconoscere la funzione sociale della cooperazione di comunità che può porre in essere tutte le attività che rispondono ai bisogni della stessa comunità locale, quali, in particolare, quelle che interessano il paesaggio e l'ambiente;

4. Al fine di fornire un'alternativa a tutti i lavoratori di aziende in crisi che rischiano di perdere il proprio posto di lavoro e per contrastare gli effetti del perdurare della crisi economica, è fondamentale prevedere misure di sostegno a operazioni di acquisto di una società da parte dei dipendenti costituiti in cooperativa, in coerenza con quanto previsto dalla legge regionale 20 marzo 2000, n. 35 (Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese);

5. Al fine di rispondere in modo adeguato ai bisogni abitativi di tutte le persone, soprattutto dei giovani, e quindi di garantire il fondamentale diritto alla casa che appartiene a ciascuno, è opportuno sostenere progetti di edilizia sociale, anche in forma cooperativa, compresi quelli per il recupero di aree già destinate ad edilizia residenziale;

6. Al fine di promuovere una maggiore competitività del tessuto imprenditoriale cooperativo toscano, è necessario favorire e sostenere percorsi di patrimonializzazione, integrazione e aggregazione tra imprese che possano aumentarne la produttività e l'efficienza, con particolare riferimento alle reti e fusioni e nelle diverse filiere cooperative;

7. Al fine di costruire una riforma del sistema di welfare che non metta in discussione il diritto alla salute come uno dei principi fondamentali della Costituzione, e di non accrescere ulteriori disuguaglianze, è importante promuovere il ruolo svolto dalla cooperazione anche attraverso la valorizzazione dell'offerta integrata dei servizi di welfare facente capo alla rete dei rapporti mutualistici, includendola tra gli attori principali della riorganizzazione regionale e sostenendone il lavoro; può

rientrarvi a pieno titolo la promozione dell'integrazione fra cooperative sociali di tipo A di cui alla legge regionale 24 novembre 1997, n. 87 (Disciplina dei rapporti tra le cooperative sociali e gli enti pubblici che operano nell'ambito regionale), tra cooperative di medici di medicina generale, di medicina specialistica, operatori sanitari, laboratori di analisi nonché società di mutuo soccorso operanti nella prestazione di assistenza sanitaria integrativa;

8. La disposizione di cui all'articolo 10 della l.r. 73/2005 risulta superata alla luce dell'approvazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e se ne rende pertanto necessaria l'abrogazione;

Approva la presente legge

Art. 1

Sostituzione dell'articolo 1 della l.r. 73/2005

1. L'articolo 1 della legge regionale 28 dicembre 2005, n. 73 (Norme per la promozione e lo sviluppo del sistema cooperativo della Toscana), è sostituito dal seguente:

“Art. 1

Principi generali e finalità

1. La Regione, nello spirito dei principi fissati dall'articolo 45 della Costituzione e dall'articolo 4 dello Statuto regionale, riconosce il ruolo economico, sociale e culturale dell'impresa cooperativa, non solo quale parte integrante del sistema imprenditoriale toscano, ma anche quale soggetto economico caratterizzato da democrazia interna, con un forte radicamento sul territorio e una naturale propensione alla responsabilità sociale d'impresa, in grado di contribuire all'evoluzione del modello socio-economico regionale.

2. A tal fine la Regione:

a) promuove la diffusione della cultura cooperativa d'impresa, quale idoneo strumento per avviare processi di imprenditoria partecipata, nonché quale elemento di coesione sociale e fattore di sviluppo economico a tutela dell'occupazione, sia giovanile, sia femminile;

b) valorizza, in tutte le diverse espressioni della cooperazione, le finalità di mutualità, democrazia interna partecipata e assenza di fini di speculazione nell'attività svolta;

c) riconosce il ruolo della cooperazione di credito per la sua azione di sistema nello sviluppo locale;

d) valorizza le forme mutualistiche per la riforma del welfare toscano, quali strumenti di politica attiva secondo i principi di sussidiarietà orizzontale.

3. Il sistema cooperativo esplica il proprio ruolo anche nello svolgere attività tese:

a) all'acquisto di servizi alle migliori condizioni di offerta;

b) alla produzione o alla gestione dei servizi finalizzati al diretto utilizzo degli stessi da parte dei soggetti produttori o gestori, anche organizzati in forma di società cooperativa, pura o prevalente, nel rispetto della normativa comunitaria, statale e regionale;

c) alla partecipazione degli utenti alla gestione di società private, pubbliche o miste, affidatarie dei servizi, anche attraverso la partecipazione al capitale di tali società o la sottoscrizione di appositi strumenti finanziari partecipativi dotati di diritti amministrativi.”.

Art. 2

Modifiche all'articolo 5 della l.r. 73/2005

1. La lettera k) del comma 1 dell'articolo 5 della l.r. 73/2005 è sostituita dalla seguente:

“k) propone azioni positive per la promozione in ambito cooperativo di una maggiore e migliore occupazione delle donne e dei giovani e per la loro valorizzazione in ambito professionale e direzionale.”.

Art. 3

Sostituzione dell'articolo 9 della l.r. 73/2005

1. L'articolo 9 della l.r. 73/2005 è sostituito dal seguente:

“Art. 9

Interventi per lo sviluppo e il sostegno della cooperazione

1. La Regione, nell'ambito degli strumenti di programmazione previsti dalla vigente normativa e, in particolare, del piano regionale di sviluppo economico di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 35 (Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese), del piano di indirizzo generale integrato di cui alla legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale ed occupazione) e del piano sanitario e sociale integrato regionale di cui alla legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), attua forme di intervento finalizzate:

a) alla qualificazione, valorizzazione e promozione delle imprese cooperative;

b) allo sviluppo degli investimenti, all'integrazione e alla patrimonializzazione delle imprese cooperative, mediante forme di agevolazione per l'accesso al credito, mediante il sostegno, nelle forme previste dalla legge, delle attività di garanzia svolte dai consorzi di garanzia collettiva dei fidi (CONFIDI) nei confronti delle imprese cooperative, nonché mediante eventuali interventi finanziari di sostegno alla capitalizzazione attraverso

la sottoscrizione di strumenti finanziari partecipativi al capitale di rischio, di azioni di sovvenzione, fondi chiusi e partecipazioni;

c) al trasferimento di conoscenze e competenze ai fini dell'innovazione e della ricerca e all'attuazione di programmi e progetti volti al miglioramento dei processi di lavoro, sia a livello di strategia aziendale, sia a livello di ambiente, di tempi e di socialità interna, anche attraverso i CAIC di cui all'articolo 3;

d) all'attivazione di iniziative per la realizzazione di politiche attive dell'orientamento, della formazione professionale e del lavoro, per la promozione e lo sviluppo della cooperazione e della diffusione della cultura cooperativa;

e) allo svolgimento di azioni positive per la valorizzazione nell'ambito cooperativo delle persone svantaggiate, con particolare riferimento alle persone disabili;

f) allo svolgimento di azioni positive per la promozione in ambito cooperativo di una maggiore e migliore occupazione delle donne e dei giovani, per la loro valorizzazione in ambito professionale e direzionale;

g) al sostegno di iniziative imprenditoriali in forma cooperativa intraprese da ex lavoratori di aziende in crisi;

h) al sostegno di iniziative di edilizia sociale, anche in forma cooperativa, comprese quelle finalizzate al recupero di aree già destinate ad edilizia residenziale;

i) al sostegno di iniziative volte al miglioramento della competitività e dell'efficienza aziendale delle imprese cooperative, quali fusioni ed aggregazioni, strumenti di integrazione, con particolare riferimento a consorzi, gruppi cooperativi paritetici e contratti di rete;

j) alla promozione di imprese cooperative fra medici di medicina generale, di medicina specialistica, operatori sanitari, laboratori di analisi, con particolare riferimento a quelle promosse dai giovani e dalle donne;

k) alla promozione della cooperazione di comunità di cui all'articolo 11 bis.”.

Art. 4

Abrogazione dell'articolo 10 della l.r. 73/2005

1. L'articolo 10 della l.r. 73/2005 è abrogato.

Art. 5

Sostituzione dell'articolo 11 della l.r. 73/2005

1. L'articolo 11 della l.r. 73/2005 è sostituito dal seguente:

“Art. 11

Cooperazione sociale

1. La Regione riconosce il ruolo della cooperazione sociale nell'organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e sanitari, secon-

do quanto previsto dalla normativa regionale vigente in materia socio-sanitaria.

2. Le associazioni di rappresentanza delle cooperative sociali concorrono ai processi di programmazione regionale e locale. Le cooperative sociali concorrono alla progettazione e all'erogazione dei servizi con le modalità e nei limiti della normativa regionale vigente in materia socio-sanitaria.

3. Nell'ambito della propria programmazione e in base alle risorse disponibili, la Regione e gli enti locali promuovono azioni per il sostegno e la qualificazione della cooperazione sociale, anche attraverso le politiche formative e occupazionali, interventi di natura fiscale, azioni per l'accesso al credito agevolato, nonché misure di promozione, comunicazione e approfondimento conoscitivo del settore.”.

Art. 6

Inserimento dell'articolo 11 bis nella l.r. 73/2005

1. Dopo l'articolo 11 della l.r. 73/2005 è inserito il seguente:

“Art. 11 bis

Cooperazione di comunità

1. La Regione, al fine di contribuire a mantenere vive e valorizzare comunità locali a rischio di spopolamento, con particolare riferimento a quelle situate in territori montani e marginali, riconosce e promuove il ruolo della cooperazione di comunità promossa da soggetti pubblici e privati che appartengono alla medesima comunità e tesa all'organizzazione e gestione di attività che interessano in particolare il paesaggio e l'ambiente.”.

La presente legge è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Toscana.

ROSSI

Firenze, 8 maggio 2014

La presente legge è stata approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 29.04.2014.

ESTREMI DEI LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge del Consiglio regionale 27 giugno 2013, n. 261

Proponenti:

Consiglieri Ruggeri, Ferrucci, Pugnolini, Spinelli, Ven-

turi, Tortolini, Naldoni, Matergi, Brogi, Morelli, De Robertis, Boretti, Pellegrinotti, Giani, Remaschi, Danti, Tognocchi, Rossetti, Bambagioni, Parrini, Mattei, Lastri
Assegnata alla 3^a Commissione consiliare
Messaggio della Commissione in data 15 aprile 2014
Approvata in data 29 aprile 2014
Divenuta legge regionale 16/2014 (atti del Consiglio)

AVVERTENZA

Si pubblica di seguito, mediante collegamento informatico alla Raccolta normativa della Regione Toscana, il testo della legge regionale 28 dicembre 2005, n. 73, così come risulta modificato dalla legge regionale sopra riportata.

Il testo coordinato è stato redatto a cura degli uffici del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 23 (Nuovo ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 "Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti"), al solo fine di facilitare la lettura. Il testo non è ufficiale. Solo la versione del Bollettino ufficiale ha valore legale. Le modifiche sono stampate con caratteri corsivi e con le note ne sono specificate le fonti.

[Legge regionale 28 dicembre 2005, n. 73](#)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 maggio 2014, n. 25/R

Regolamento di attuazione della legge regionale 23 luglio 2012, n. 41 (Disposizioni per il sostegno dell'attività vivaistica e per la qualificazione e valorizzazione del sistema del verde urbano).

La Giunta regionale ha approvato
 Il Presidente della Giunta
 emana

il seguente regolamento:

SOMMARIO

PREAMBOLO

Art. 1 - Criteri insediativi per le nuove aree vocate (articolo 3, comma 2 l.r. 41/2012)

Art. 2 - Superficie contigua minima delle aree vocate (articolo 3, comma 5 l.r. 41/2012)

Art. 3 - Coltivazioni in contenitore al di fuori delle aree vocate (articolo 3, comma 6 l.r. 41/2012)

Art. 4 - Caratteristiche e parametri massimi degli annessi agricoli ricadenti nelle aree vocate (articolo 5, comma 3 l.r. 41/2012)

Art. 5 - Contenuti e modalità di presentazione della comunicazione (articolo 5, comma 5 l.r.41/2012)

Art. 6 - Qualificazione e valorizzazione del sistema del verde urbano (articolo 6 l.r. 41/2012)

PREAMBOLO

Visto l'articolo 117, comma sesto, della Costituzione;

Visto l'articolo 42 dello Statuto;

Vista la legge regionale 23 luglio 2012, n. 41 (Disposizioni per il sostegno dell'attività vivaistica e per la qualificazione e valorizzazione del sistema del verde urbano);

Vista la preliminare deliberazione di adozione dello schema di regolamento del 3 marzo 2014 n. 166;

Visto il parere favorevole della seconda Commissione consiliare espresso nella seduta del 19 marzo 2014;

Visto il parere favorevole del Consiglio delle autonomie locali espresso nella seduta dell'8 aprile 2014;

Visto l'ulteriore parere della competente struttura di cui all'articolo 17, comma 4 del Regolamento interno della Giunta regionale Toscana 3 febbraio 2014, n. 4;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 28 aprile 2014, n. 341;

Considerato quanto segue:

1. al fine di valorizzare la funzione economica, sociale e ambientale dell'attività vivaistica, in attuazione delle disposizioni della l.r. 41/2012, sono definiti i criteri insediativi delle aree vocate alle attività vivaistiche con l'obiettivo di concentrare le politiche regionali del settore;

2. al fine di superare possibili dubbi applicativi della disposizione di legge che consente la coltivazione sia in pieno campo che in contenitori è necessario prevedere una norma definitoria delle due fattispecie;

3. la percentuale massima di superficie da destinare alle coltivazioni in contenitore fuori dalle aree è stabilita tenendo conto delle dimensioni aziendali con l'obiettivo di regolamentare il ricorso a questo tipo di coltivazione evitando di penalizzare le aziende di piccole dimensioni;

4. la legge regionale definisce aree vocate alle attività vivaistiche quelle destinate all'attività vivaistica da almeno dieci anni; pertanto la determinazione della

superficie minima si basa sull'analisi della situazione produttiva esistente e sull'individuazione di un limite congruo per ricomprendere nell'area vocata una molteplicità di imprese e permettere il riconoscimento di realtà produttive di media dimensione;

5. al fine di promuovere attivamente azioni di piantumazione a verde e boschi urbani, con finalità compensativa in territori interessati da criticità ambientali, oltre ad orientare gli strumenti urbanistici verso una gestione ed una qualificazione del verde urbano, sono individuati indirizzi rivolti ai comuni.

Si approva il presente regolamento

Art. 1

Criteria insediativi per le nuove aree vocate
(articolo 3, comma 2 l.r. 41/2012)

1. Per prevedere nuove aree vocate alle attività vivaistiche all'interno dei piani territoriali di coordinamento (PTC), le province effettuano una valutazione dell'area interessata che deve tener conto, oltre che di quanto indicato all'articolo 3, commi 2 e 3 della legge regionale 23 luglio 2012, n. 41 (Disposizioni per il sostegno dell'attività vivaistica e per la qualificazione e valorizzazione del sistema del verde urbano), anche dei seguenti criteri:

a) presenza di vincoli di natura paesaggistica o ambientale ricadenti sulla zona specifica;

b) sostenibilità complessiva in relazione alle caratteristiche paesaggistiche, ambientali ed agronomiche del territorio provinciale;

c) caratteristiche idrogeologiche dell'areale, relativamente al rischio idrogeologico, disponibilità di acqua per usi agricoli rispetto a quelli civili, qualità delle acque;

d) presenza di una dotazione infrastrutturale della zona e in particolare presenza di una rete viaria e di collegamenti a strade di grande comunicazione, presenza di rete ferroviaria, esistenza di acquedotti e reti di irrigazione;

e) importanza economica delle imprese vivaistiche già operanti nella zona;

f) potenzialità di sviluppo derivanti dalla qualificazione come vocata dell'area specifica;

g) eventuali azioni in corso d'opera o da prevedere per la mitigazione degli impatti dell'attività vivaistica sulla risorsa idrica e sul paesaggio, nonché i relativi costi;

h) eventuali opere in corso di realizzazione o da prevedere relative a infrastrutture necessarie allo sviluppo dell'attività vivaistica per la qualificazione dell'area come vocata e relativi costi.

2. I PTC delle province, all'interno delle aree vocate, prevedono idonee prescrizioni volte alla mitigazione degli effetti derivanti dall'attività vivaistica in relazione

alla gestione del ciclo idrico, agli aspetti idrogeologici, nonché alla salvaguardia del paesaggio.

Art. 2

Superficie contigua minima delle aree vocate
(articolo 3, comma 5 l.r. 41/2012)

1. Le aree vocate alle attività vivaistiche devono avere una superficie contigua minima non inferiore a 80 ettari fatto salvo quanto previsto all'articolo 3, comma 5 della l.r. 41/2012.

Art. 3

Coltivazioni in contenitore al di fuori delle aree vocate
(articolo 3, comma 6 l.r. 41/2012)

1. Si considerano coltivazioni in contenitore quelle realizzate in vasetteria posta su un impianto con base permeabile costituita da materiali inerti con sottostante telo. La coltivazione in contenitore deve essere effettuata nel rispetto delle norme vigenti, assicurando il corretto flusso delle acque meteoriche alla rete idraulica principale e può essere corredata da impianto irriguo e da tutori.

2. Si considera vivaio in pieno campo, oltre alla coltivazione in campo, quello realizzato in contenitori, quali vasi o sacchi, semplicemente appoggiati sul suolo od interrati nello stesso. La coltivazione in pieno campo può essere corredata da impianto irriguo, da tutori e da materiale pacciamante, come prodotti di natura organica o teli, posto sulla fila.

3. Fatte salve le condizioni ed eventuali limitazioni dettate dagli strumenti di pianificazione ai fini della tutela dal rischio idrogeologico, la realizzazione degli impianti per la coltivazione in contenitore è effettuata:

a) compatibilmente con le caratteristiche paesaggistiche e ambientali del territorio, evitando ambiti di particolare valore o comunque caratterizzati da rilevante tessitura agraria tradizionale, privilegiando quelli già dotati di una rete viaria idonea, rispettando la viabilità storica e i caratteri di ruralità della viabilità podereale, sia in termini morfologici che dimensionali, fatti salvi interventi minimi di adeguamento funzionale;

b) esclusivamente attraverso l'impiego di materiale permeabile, quali antialga o telo permeabile, appoggiato su tessuto non tessuto posto a diretto contatto con il suolo non costipato. E' fatta salva la possibilità di stendere uno strato di materiale inerte, quale la ghiaia, dello spessore massimo di 10 centimetri.

4. Ferme restando le disposizioni di cui al comma 3 la coltivazione in contenitore è fissata in un massimo di 2 ettari di superficie agricola utilizzata (SAU) aziendale senza limitazioni percentuali.

5. Sulla SAU aziendale eccedente i 2 ettari la coltivazione in contenitore è consentita fino al 20 per cento della superficie stessa e fino al 40 per cento nel caso sia presente un recupero delle acque piovane dalle superfici a vasetteria.

Art. 4

Caratteristiche e parametri massimi degli annessi agricoli ricadenti nelle aree vocate (articolo 5, comma 3 l.r. 41/2012)

1. L'altezza, la dimensione e la localizzazione degli annessi agricoli ammessi dal presente regolamento all'interno delle aree vocate devono tener conto, nel rispetto delle peculiarità paesaggistiche ed ambientali e dei paesaggi storicizzati, delle necessità produttive dell'impresa e garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro.

2. I PTC delle province disciplinano le tipologie costruttive e le caratteristiche dimensionali degli annessi agricoli ricadenti nelle aree vocate e specificano gli interventi di mitigazione, da realizzarsi al fine di garantire un corretto inserimento paesaggistico dei manufatti nel rispetto dei criteri di sostenibilità ed economicità.

3. Nelle aree vocate per lo svolgimento di attività di carico e scarico di piante di grandi dimensioni in ambiente coperto è consentita la realizzazione di annessi agricoli fino ad un'altezza massima di 9 metri.

4. L'inserimento nel paesaggio degli annessi agricoli di cui al comma 3 è garantito da appositi interventi di mitigazione da realizzarsi anche con l'impiego del verde.

Art. 5

Contenuti e modalità di presentazione della comunicazione (articolo 5, comma 5 l.r. 41/2012)

1. La comunicazione per l'installazione dei manufatti indicati all'articolo 5, comma 5 della l.r. 41/2012 è presentata ai competenti uffici comunali in via telematica, in alternativa in forma cartacea qualora la documentazione da allegare risulti di difficile trasmissione. La comunicazione contiene i seguenti elementi:

- a) descrizione sommaria del manufatto e breve esposizione delle esigenze produttive;
- b) dati relativi al sito di collocazione del manufatto: ubicazione e riferimenti catastali;
- c) dati relativi al sottoscrittore della domanda: proprietario o avente titolo o referente della pratica;
- d) data di installazione del manufatto;
- e) dichiarazione sulla tipologia di installazione: nuova installazione o rinnovo di precedente e relativa scadenza;

f) indicazione della superficie agricola totale interessata;

g) dimensioni e materiali dei manufatti da installare, nonché indicazione delle opere di mitigazione previste, ove necessarie;

h) data di rimozione prevista;

i) dichiarazione che i manufatti non ricadono in aree sottoposte a vincolo paesaggistico o, in alternativa, estremi dell'autorizzazione paesaggistica rilasciata.

2. Alla comunicazione sono allegati:

a) cartografia aereofotogrammetrica in scala 1:10.000 della superficie complessiva dell'azienda vivaistica e dell'area interessata dal manufatto;

b) schemi grafici del manufatto, relazione e dichiarazione di conformità a dimostrazione del rispetto delle norme dello strumento urbanistico vigente.

Art. 6

Qualificazione e valorizzazione del sistema del verde urbano (articolo 6 l.r. 41/2012)

1. I comuni definiscono negli strumenti di pianificazione il sistema del verde urbano funzionale alla riqualificazione urbana, all'elevamento della qualità della vita negli insediamenti e nei quartieri, alla mitigazione degli impatti derivanti dalle varie forme di inquinamento urbano, alla creazione di nuovi paesaggi urbani e alla tutela di paesaggi urbani storicizzati.

2. I comuni definiscono altresì gli interventi di riqualificazione del verde urbano, anche al fine di qualificare il paesaggio urbano, quali:

a) la dotazione di spazi verdi interni agli insediamenti e di fasce alberate di connessione con le aree di verde urbano;

b) la realizzazione di boschi urbani tenendo conto delle specie, delle caratteristiche dell'area interessata e del paesaggio nel quale si interviene;

c) la realizzazione di barriere anti-inquinamento lungo strade di grande circolazione;

d) il mantenimento e la ricostituzione delle connessioni interne tra le aree a verde urbano e tra verde urbano e aree rurali;

e) la realizzazione di tetti verdi e di giardini verticali, privilegiando sistemi a basso fabbisogno idrico, alimentati tramite il recupero delle acque piovane, anche al fine di migliorare il microclima urbano e l'efficienza energetica degli edifici;

f) la realizzazione di spazi pubblici e privati e con superfici permeabili in grado anche di intercettare e drenare le acque piovane.

3. Per la realizzazione degli interventi di cui al presente articolo i comuni tengono conto degli indirizzi indicati ai commi 4, 5, 6, 7 e 8.

4. Per favorire una migliore riuscita degli impianti, una riduzione dei costi di manutenzione e conservazione e una qualificazione ambientale coerente con il territorio interessato, è da privilegiare la scelta delle specie tipiche in relazione alla copertura vegetale originaria di ciascun ambiente.

5. Al fine di aumentare la biodiversità e la qualità ecologica delle aree urbane è da verificare la possibilità, nella realizzazione del verde territoriale, di intervallare radure e nuclei boscati.

6. Per la mitigazione delle criticità ambientali delle aree urbane sono da valutare le caratteristiche degli impianti e delle specie arboree e arbustive che possono concorrere alla riduzione degli impatti visivi, del rumore e delle emissioni inquinanti. A tale scopo è da privilegiare l'impianto di specie sempreverdi con elevata superficie fogliare, foglie rugose e ricche di peli ed essudati, con maggiore effetto fono-assorbente e di trattenimento delle polveri e di specie vegetali con basse emissioni di pollini allergenici, composti organici volatili (COV), composti alifatici e aromatici, terpeni e fenoli.

7. Al fine di contenere le emissioni di carbonio, in relazione al ciclo di immagazzinamento delle specie arboree concentrato nei primi venti anni, durante i quali si ha l'incremento della massa vegetale, è da valutare, in base alle criticità ambientali rilevate, la possibilità di sostituzione delle piante più vecchie, purché le stesse non costituiscano elementi di valore paesaggistico o testimoniale non riproducibili con nuovi impianti sostitutivi.

8. Per la valorizzazione energetica delle biomasse prodotte da superfici verdi urbane, al fine di limitare fortemente gli oneri economici ed ecologici legati al trasporto delle medesime, è da prevedere il loro riutilizzo, combustione o produzione di biocarburanti, nel rispetto del criterio di prossimità e, pertanto, tenendo conto della vicinanza con centrali cui destinare la produzione vegetale.

9. Per le modalità di tenuta delle analisi dei prezzi e voci delle opere a verde pubblico si applica il prezzario regionale di cui all'articolo 12 della legge regionale 13 luglio 2007 n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro) e le disposizioni del regolamento di attuazione emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 7 agosto 2008, n. 45/R (Regolamento di attuazione legge regionale 13 luglio 2007 n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro").

Il presente regolamento è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione Toscana.

ROSSI

Firenze, 13 maggio 2014

SEZIONE III

COMMISSARI REGIONALI - Ordinanze

ORDINANZA DEL COMMISSARIO DELEGATO
8 maggio 2014, n. 15

OCDPC n. 134 del 26 novembre 2013. Prima liquidazione degli interventi previsti nel Piano degli Interventi di cui alle ordinanze commissariali n. 30 e n. 32 del 2013.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Vista la legge 24 febbraio 1992 n. 225 relativa alla istituzione del servizio nazionale della protezione civile ed in particolare l'articolo 5;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 15 novembre 2013 con cui, ai sensi dell'articolo 5 comma 1 e 1 bis della legge 225/1992, è stato dichiarato, fino al 14 maggio 2014, lo stato di emergenza in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 20, 21 e 24 ottobre 2013 nel territorio della regione Toscana;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 134 del 26 novembre 2013, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 289 del 10-12-2013 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 20, 21 e 24 ottobre 2013 nel territorio della regione Toscana";

Visto l'articolo 1 della ordinanza sopra citata con cui il Dirigente responsabile del Settore "Sistema Regionale di Protezione Civile" è stato nominato commissario delegato per fronteggiare dell'emergenza derivante dagli eventi sopra richiamati;

Preso atto della nota prot. 98652 del 29/11/2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la quale viene comunicata l'apertura della contabilità speciale n. 5786 intestata "COMM. DEL. OCDPC 134-13", ai sensi dell'art. 3, comma 2 dell'OCPDC n.134 /2013;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato n. 30 del 18 dicembre 2013 con la quale viene approvato il

Piano degli interventi a valere sulle risorse individuate dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 15 novembre 2013 nel limite di Euro 16.500.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato n. 32 del 23 dicembre 2013 con la quale vengono approvate le Procedure e deroghe di cui all'ordinanza 30/2013;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 55 del 28 gennaio 2014 con cui la Regione ha disposto, in attesa dell'effettiva riscossione da parte del Commissario Delegato, un'anticipazione di risorse regionali entro il limite massimo di euro 16.500.000,00, nella misura necessaria a consentire i pagamenti indifferibili relativamente agli interventi previsti dal Piano degli interventi approvati con ordinanza commissariale n. 30/2013 a valere sul capitolo di spesa n. 81009 del bilancio di previsione 2014;

Visto il Decreto del Dirigente n. 1685 17/04/2014 con cui è stato assunto sul capitolo di spesa n. 81009 del bilancio di previsione anno 2014 l'impegno di spesa per complessivi euro 16.500.000,00 a favore del Commissario delegato con contestuale assunzione di un accertamento di pari importo sul capitolo di entrata n. 61012 per il reintroito delle somme anticipate con lo stesso decreto;

Preso atto che con lo stesso decreto è stata disposta la liquidazione di euro 13.067.878,10 a favore del Commissario delegato tramite versamento sulla contabilità speciale n. 5786;

Ritenuto di procedere ad una prima liquidazione delle risorse assegnate dal Commissario delegato OCDPC n. 134 del 2013 a favore degli enti e per gli importi indicati nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto a valere sulle risorse della contabilità speciale n. 5786 intestata al sottoscritto presso la Banca d'Italia, mediante mandati di pagamento predisposti dal Settore Contabilità della Regione;

Dato atto che l'impiego delle sopra citate risorse è conforme alla programmazione finanziaria approvata dal Commissario delegato così come risulta dalle ordinanze commissariali n. 30 e 32 del 2013;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 57 del 03.02.2014 con la quale è stato approvato il "Discipli-

nare relativo ai controlli amministrativi e contabili sulle ordinanze dei commissari delegati ex L. 225/1992 e al controllo contabile sugli atti dei soggetti di cui all'art. 5 comma 4 quater della L. 225/1992";

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui al D.Lgs. 33/2013;

ORDINA

1. di procedere ad una prima liquidazione degli interventi previsti dal Piano degli interventi approvato dal Commissario delegato OCDPC 134/2013 con ordinanza n. 30/2013 e successiva 32/2013, per gli importi e con le modalità riportati nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto e precisamente per un complessivo di euro 13.062.856,01;

2. di liquidare, a valere sulle risorse della contabilità speciale n. 5786 intestata al sottoscritto presso la Banca d'Italia Sezione di Firenze, ai sensi della OCDPC 134/2013, l'importo complessivo di euro 13.062.856,01, come dettagliato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di prendere atto che il reintroito delle risorse anticipate dalla Regione Toscana avverrà a seguito dell'erogazione da parte dello Stato al commissario delegato mediante accredito delle risorse assegnate sul capitolo di entrata n. 61012 del bilancio del corrente esercizio della Regione medesima;

4. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4,5 e 5 bis della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima LR 23/2007. E' pubblicato avviso di tale pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il Commissario delegato
Antonino Mario Melara

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A

| ID | SOGGETTO ATTUATORE | INDIRIZZO | CAP | COMUNE | PR | INTERVENTO | TIPO INTERVENTO | % CONTRIBUTIVO | TOTALE COMPETENZA | TOTALE CONTRIBUTO DA LIQUIDARE | RESIDUO DA LIQUIDARE | FONTE DI FINANZIAMENTO | CODICE FISCALE | CODICE TESORERIA UNICA |
|-----|-------------------------------------|----------------------------|-------|---------------------------|----|--|-----------------|----------------|-------------------|--------------------------------|----------------------|------------------------|----------------|---|
| S1 | Comune Anghiari | Piazza del Popolo 4 | 52031 | Anghiari | AR | SOCCORSO ALLE POPOLAZIONI COLPITE DALLEVENTO | TIPO A | 100% | 4.400,00 | 4.400,00 | 0,00 | 999 | 00192250512 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0183637 intestato al medesimo |
| S2 | Comune di Castiglione della Pescaia | | 59043 | Castiglione della Pescaia | GR | SOCCORSO ALLE POPOLAZIONI COLPITE DALLEVENTO | TIPO A | 100% | 11.224,12 | 11.224,12 | 0,00 | 999 | 00117100537 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0187955 intestato al medesimo |
| S3 | Comune di Agliana | | 51031 | Agliana | PT | SOCCORSO ALLE POPOLAZIONI COLPITE DALLEVENTO | TIPO A | 100% | 12.731,22 | 3.996,43 | 8.734,79 | 999 | 00315980474 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0067203 intestato al medesimo |
| S4 | Comune di Arezzo | | | | AR | SOCCORSO ALLE POPOLAZIONI COLPITE DALLEVENTO | TIPO A | 100% | 10.200,00 | | 10.200,00 | | | |
| S5 | Comune di Bagnone | Piazza Guglielmo Marconi 1 | 54021 | Bagnone | MS | SOCCORSO ALLE POPOLAZIONI COLPITE DALLEVENTO | TIPO A | 100% | 2.000,00 | 1.994,70 | 5,30 | 999 | 00081870453 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0303577 intestato al medesimo |
| S6 | Comune di Buonconvento | | | | SI | SOCCORSO ALLE POPOLAZIONI COLPITE DALLEVENTO | TIPO A | 100% | 3.560,00 | | 3.560,00 | | | |
| S7 | Comune di Castelnuovo Garfagnana | | 55032 | Castelnuovo di Garfagnana | LU | SOCCORSO ALLE POPOLAZIONI COLPITE DALLEVENTO | TIPO A | 100% | 2.482,70 | 2.482,70 | 0,00 | 999 | 00204360465 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0183741 intestato al medesimo |
| S8 | Comune di Castiglion Fibocchi | | 52029 | Castiglion Fibocchi | AR | SOCCORSO ALLE POPOLAZIONI COLPITE DALLEVENTO | TIPO A | 100% | 9.577,00 | 9.577,00 | 0,00 | 999 | 00284440518 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0303498 intestato al medesimo |
| S9 | Comune di Castiglione della Pescaia | | 59043 | Castiglione della Pescaia | GR | SOCCORSO ALLE POPOLAZIONI COLPITE DALLEVENTO | TIPO A | 100% | 11.350,00 | 11.350,00 | 0,00 | 999 | 00117100537 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0187955 intestato al medesimo |
| S10 | Comune di Galliciano | | 55027 | Galliciano | LU | SOCCORSO ALLE POPOLAZIONI COLPITE DALLEVENTO | TIPO A | 100% | 1.664,71 | 1.320,02 | 344,69 | 999 | 81000160465 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0303562 intestato al medesimo |
| S11 | Comune di Grosseto | | | | GR | SOCCORSO ALLE POPOLAZIONI COLPITE DALLEVENTO | TIPO A | 100% | 500,00 | | 500,00 | | | |
| S12 | Comune di Lucca | Via Santa Giustina 6 | 55100 | LUCCA | LU | SOCCORSO ALLE POPOLAZIONI COLPITE DALLEVENTO | TIPO A | 100% | 6.083,60 | 6.082,64 | 0,96 | 999 | 00378210462 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0062618 intestato al medesimo |
| S13 | Comune di Marciano della Chiana | | | | SI | SOCCORSO ALLE POPOLAZIONI COLPITE DALLEVENTO | TIPO A | 100% | 630,00 | | 630,00 | | | |

| S27 | UC Montani del Casentino x Centro Intercomunale Casentino | | | AR | SOCCORSO ALLE POPOLAZIONI COLPITE DALL'EVENTO | TIPO A | 100% | 2.000,00 | | 2.000,00 | | 2.000,00 | | | | |
|-----|---|-----------------------------|-------|-----------------|---|--------|------|------------|------------|------------|--|----------|--|--|--|---|
| | | | | | TOTALE SOCCORSO | | | 350.407,00 | 142.713,59 | 207.693,41 | | | | | | |
| S28 | Comune di San Giovanni Valdarno | | | AR | GESTIONE DEGLI EVACUATI | TIPO A | 100% | 3.600,00 | | 3.600,00 | | | | | | |
| S29 | Comune di Empoli | | | FI | GESTIONE DEGLI EVACUATI | TIPO A | 100% | 4.110,00 | | 4.110,00 | | | | | | |
| S30 | Comune di Impruneta | | | FI | GESTIONE DEGLI EVACUATI | TIPO A | 100% | 8.236,00 | | 8.236,00 | | | | | | |
| S31 | Comune di San Casciano Val di Pesa | | | FI | GESTIONE DEGLI EVACUATI | TIPO A | 100% | 200,00 | | 200,00 | | | | | | |
| S32 | Comune di Castiglione della Pescaia | | | GR | GESTIONE DEGLI EVACUATI | TIPO A | 100% | 1.800,00 | | 1.800,00 | | | | | | |
| S33 | Comune di Bagni di Lucca | | | LU | GESTIONE DEGLI EVACUATI | TIPO A | 100% | 600,00 | | 600,00 | | | | | | |
| S34 | Comune di Barga | | | LU | GESTIONE DEGLI EVACUATI | TIPO A | 100% | 49.730,00 | | 49.730,00 | | | | | | |
| S35 | Comune di Fabbriche di Vergemoli | | | LU | GESTIONE DEGLI EVACUATI | TIPO A | 100% | 12.607,00 | | 12.607,00 | | | | | | |
| S36 | Comune di Galliciano | | | LU | GESTIONE DEGLI EVACUATI | TIPO A | 100% | 40.700,00 | | 40.700,00 | | | | | | |
| S37 | Comune di Molazzana | | | LU | GESTIONE DEGLI EVACUATI | TIPO A | 100% | 2.400,00 | | 2.400,00 | | | | | | |
| S38 | Comune di Pistoia | | | PT | GESTIONE DEGLI EVACUATI | TIPO A | 100% | 14.210,00 | | 14.210,00 | | | | | | |
| S39 | Comune di Buonconvento | | | SI | GESTIONE DEGLI EVACUATI | TIPO A | 100% | 11.400,00 | | 11.400,00 | | | | | | |
| | | | | | TOTALE DEGLI EVACUATI | | | 149.593,00 | | 149.593,00 | | | | | | |
| SU1 | CONSORZIO DI BONIFICA 1 TOSCANA NORD | Via Scatena 4 S. Margherita | 55012 | Capannori | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 38.470,98 | 38.203,03 | 267,94 | | | | | | da accreditare sul conto corrente n. IT50S010302470000000590 635 intestato al creditore |
| SU2 | UNIONE DEI COMUNI MEDIA VALLE DEL SERCHIO | Via Umberto I, 100 | 55023 | Borgo a Mozzano | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 574.560,00 | 564.063,61 | 10.496,39 | | | | | | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0306713 intestato al medesimo |
| SU3 | UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO | Via Roma 203 | 52014 | Poppi | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 19.396,08 | 19.308,24 | 87,84 | | | | | | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0306705 intestato al medesimo |
| SU4 | Comune di Arezzo | P.zza Libertà,1 | 52100 | Arezzo | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 83.655,61 | 83.524,04 | 131,57 | | | | | | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0062442 intestato al medesimo |

| | | | | | | | | | | | | | | |
|------|-----------------------------------|--|-------|-------------------------|----|--------------------------------|--------|-----|------------|------------|-----------|-----|-------------|---|
| SU5 | Comune di Asciano | | 53041 | Asciano | SI | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 91.440,00 | 91.232,48 | 207,52 | 999 | 80002090522 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0183917 intestato al medesimo |
| SU6 | Comune di Bagni di Lucca | Palazzo Comunale | 55021 | Bagni di Lucca | LU | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 176.000,00 | 171.477,47 | 4.522,53 | 999 | 00211170469 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0070969 intestato al medesimo |
| SU7 | Comune di Bagno a Ripoli | Piazza della Vittoria,1 | 50012 | Bagno a Ripoli | FI | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 40.000,00 | 39.965,04 | 34,96 | 999 | 01329130486 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0062479 intestato al medesimo |
| SU8 | Comune di Barberino Val d'Elsa | | 50021 | Barberino Val d'Elsa | FI | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 48.000,00 | 29.842,88 | 18.157,12 | 999 | 01337910481 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0303515 intestato al medesimo |
| SU9 | Comune di Barga | Via di Mezzo, 51 | 55051 | Barga | LU | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 724.000,00 | 637.235,08 | 86.764,92 | 999 | 00369370465 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0067090 intestato al medesimo |
| SU10 | Comune di Borgo a Mozziano | Via Umberto,1 | 55023 | Borgo a Mozziano | LU | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 19.687,65 | 19.687,65 | 0,00 | 999 | 80003890466 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0183739 intestato al medesimo |
| SU11 | Comune di Buonconvento | | | | SI | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 63.520,00 | | 63.520,00 | | | |
| SU12 | Comune di Camporgiano | | 55031 | Camporgiano | LU | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 110.960,00 | 102.961,66 | 7.998,34 | 999 | 00398710467 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0303656 intestato al medesimo |
| SU13 | Comune di Cantagallo | | 59022 | Cantagallo | PO | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 68.000,00 | 68.000,00 | 0,00 | 999 | 84003690488 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0303635 intestato al medesimo |
| SU14 | Comune di Capolona | Piazza della Vittoria, 1 | 52010 | Capolona | AR | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 14.400,00 | 7.596,21 | 6.803,79 | 999 | 00191290519 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0303493 intestato al medesimo |
| SU15 | Comune di Careggine | | 55030 | Careggine | LU | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 30.610,99 | 30.610,99 | 0,00 | 999 | 00398730465 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0303557 intestato al medesimo |
| SU16 | Comune di Carmignano | Piazza Matteotti, 1 | 59015 | Carmignano | PO | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 9.600,00 | 9.600,00 | 0,00 | 999 | 01342090485 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0180582 intestato al medesimo |
| SU17 | COMUNE DI CASCIANA TERME LARI | Piazza Vittorio Emanuele II 2 - LARI | 56035 | Casciana Terme | PI | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 8.800,00 | 7.978,80 | 821,20 | 999 | 90054320503 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0318928 intestato al medesimo |
| SU18 | Comune di Casole d'Elsa | | 53031 | Casole d'Elsa | SI | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 30.400,00 | 30.400,00 | 0,00 | 999 | 00077090520 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0303616 intestato al medesimo |

| | | | | | | | | | | | | | | |
|------|---------------------------------|------------------------|-------|-----------------------|----|-----------------------------|--------|-----|------------|------------|-----------|-----|-------------|---|
| SU34 | Comune di Lastra a Signa | Piazza del Comune,17 | 55055 | Lastra a Signa | FI | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 62.989,86 | 50.900,05 | 12.089,81 | 999 | 01158570489 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.006959 intestato al medesimo |
| SU35 | Comune di Loro Ciuffenna | Piazza Matteotti, 7 | 52024 | Loro Ciuffenna | AR | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 22.400,00 | 22.400,00 | 0,00 | 999 | 81000790519 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0303502 intestato al medesimo |
| SU36 | Comune di Lucignano | | 52046 | Lucignano | AR | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 6.422,08 | 6.422,08 | 0,00 | 999 | 00243790516 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0303503 intestato al medesimo |
| SU37 | Comune di Marciano della Chiana | | 52047 | Marciano Della Chiana | AR | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 4.104,00 | 4.060,16 | 43,84 | 999 | 00256440512 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0303504 intestato al medesimo |
| SU38 | Comune di Marliana | Via della Chiesa,5 | 51010 | Marliana | PT | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 6.200,00 | 5.345,12 | 854,88 | 999 | 00361970478 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0303611 intestato al medesimo |
| SU39 | Comune di Massa | Via Porta Fabbrica n.1 | 54100 | Massa | MS | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 4.800,00 | 4.800,00 | 0,00 | 999 | 00181760455 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0062657 intestato al medesimo |
| SU40 | Comune di Minucciano | Piazza Chiavacci, 1 | 56034 | Minucciano | LU | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 23.424,00 | 23.424,00 | 0,00 | 999 | 00316330463 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0303564 intestato al medesimo |
| SU41 | Comune di Molazzana | | 56020 | Molazzana | LU | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 130.400,00 | 118.212,93 | 12.187,07 | 999 | 00337570469 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0303565 intestato al medesimo |
| SU42 | Comune di Montale | | 51037 | Montale | PT | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 40.000,00 | 13.534,00 | 26.466,00 | 999 | 80003370477 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0073130 intestato al medesimo |
| SU43 | Comune di Monte San Savino | | 52048 | Monte San Savino | AR | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 18.400,00 | 18.400,00 | 0,00 | 999 | 00272160516 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0183576 intestato al medesimo |
| SU44 | Comune di Monteroni d'Arbia | | 53014 | Monteroni D'arbia | SI | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 22.400,00 | 20.140,80 | 2.259,20 | 999 | 00229690524 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0183968 intestato al medesimo |
| SU45 | Comune di Montevarchi | Piazza Varchi, 5 | 52025 | Montevarchi | AR | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 16.000,00 | 13.176,98 | 2.823,02 | 999 | 00177290517 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0062467 intestato al medesimo |
| SU46 | Comune di Montignoso | | 54038 | Montignoso | MS | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 32.000,00 | 31.744,00 | 256,00 | 999 | 00100290451 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0072835 intestato al medesimo |
| SU47 | Comune di Peccioli | Piazza del Popolo,1 | 56037 | Peccioli | PI | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 19.517,46 | 19.517,46 | 0,00 | 999 | 00201900503 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0303604 intestato al medesimo |

| | | | | | | | | | | | | | | |
|------|---------------------------------------|------------------------|-------|--|----|--------------------------------|--------|-----|------------|------------|-----------|-----|-------------|--|
| SU48 | Comune di Pescia | Piazza Mazzini, 1 | 51017 | Pescia | PT | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 72.400,00 | 12.606,90 | 59.793,10 | 999 | 00141930479 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0067227 inestato al medesimo |
| SU49 | Comune di Pietrasanta | P.zza Matteotti,29 | 55045 | P.zza Matteotti,29 - Pietrasanta | LU | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 52.970,64 | 45.123,60 | 7.847,04 | 999 | 00188210462 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0062620 inestato al medesimo |
| SU50 | Comune di Pieve a Nievole | | 51018 | 51018 Pieve A Nievole | PT | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 560,00 | 548,32 | 11,68 | 999 | 00127640472 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0187803 inestato al medesimo |
| SU51 | Comune di Pistoia | Piazza Duomo, 1 | 51100 | Pistoia | PT | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 250.444,76 | 232.574,46 | 17.870,30 | 999 | 00108690470 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0062721 inestato al medesimo |
| SU52 | Comune di Pomarance | Piazza Sant'Anna, 1 | 56045 | 56045 | PI | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 5.177,82 | 5.177,82 | 0,00 | 999 | 00347520504 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0183828 inestato al medesimo |
| SU53 | Comune di Poppi | Via Cavour, 11 | 52014 | Poppi | AR | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 44.800,00 | 44.797,94 | 2,06 | 999 | 80002140517 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0183588 inestato al medesimo |
| SU54 | Comune di Porcari | | 55016 | Porcari | LU | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 1.751,92 | 1.751,92 | 0,00 | 999 | 00383070463 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0183754 inestato al medesimo |
| SU55 | Comune di Rapolano Terme | | 53040 | Rapolano Terme | SI | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 7.200,00 | 7.200,00 | 0,00 | 999 | 00103970521 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0303629 inestato al medesimo |
| SU56 | Comune di San Gimignano | | | | SI | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 16.000,00 | | 16.000,00 | | | |
| SU57 | Comune di San Giovanni Valdarno | | | | AR | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 4.000,00 | | 4.000,00 | | | |
| SU58 | Comune di San Giuliano Terme | | | | PI | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 12.000,00 | | 12.000,00 | | | |
| SU59 | Comune di San Romano in Garfagnana | | 55038 | San Romano in Garfagnana | LU | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 101.600,00 | 92.169,02 | 9.430,98 | 999 | 00330680463 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0303570 inestato al medesimo |
| SU60 | Comune di Serravalle Pistoiese | | 51030 | Serravalle Pistoiese | PT | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 32.800,00 | 19.915,20 | 12.884,80 | 999 | 00185430477 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0187979 inestato al medesimo |
| SU61 | Comune di Sillano | Via Roma, 16 | 55030 | Sillano | LU | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 5.600,00 | 5.599,84 | 0,16 | 999 | 00252640461 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0303571 inestato al medesimo |
| SU62 | Comune di Stazzema | | 55040 | Stazzema | LU | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 278.480,00 | 268.420,05 | 10.059,95 | 999 | 00398340463 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0303572 inestato al medesimo |

| | | | | | | | | | | | | | | |
|------|--|--|-------|----------------|----|--------------------------------|--------|-----|------------|------------|------------|-----|-------------|---|
| SU63 | Comune di Subbiano | Via Verdi,9 | 52010 | Subbiano | AR | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 6.400,00 | 6.201,50 | 198,50 | 999 | 00274760511 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0303513 intestato al medesimo |
| SU64 | Comune di Terranuova Braccolini | Piazza Repubblica,16 | 52028 | Terranuova | AR | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 160.000,00 | 160.000,00 | 0,00 | 999 | 00231100512 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0070882 intestato al medesimo |
| SU65 | Comune di Terricciola | | 56030 | Terricciola | PI | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 7.200,00 | 7.200,00 | 0,00 | 999 | 00286650502 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0303607 intestato al medesimo |
| SU66 | Comune di Uzzano | P.zza Unità D'Italia,1 | 51010 | Uzzano | PT | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 17.600,00 | 14.400,00 | 3.200,00 | 999 | 00328540471 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0303614 intestato al medesimo |
| SU67 | Comune di Vagli Sotto | Piazza Europa | 55030 | Vagli Sotto | LU | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 43.630,73 | 41.809,06 | 1.821,66 | 999 | 00398720466 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0303573 intestato al medesimo |
| SU68 | Comune di Vernio | | 59024 | Vernio | PO | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 27.893,86 | 27.893,86 | 0,00 | 999 | 01159850484 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0163677 intestato al medesimo |
| SU69 | Comune di Volterra | Piazza dei Priori,1 | 56048 | Volterra | PI | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 208.131,25 | 188.061,87 | 20.069,38 | 999 | 00183970508 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0067191 intestato al medesimo |
| SU70 | CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO | Via Giuseppe Verdi, 16 | 50122 | Firenze | FI | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 129.682,14 | 129.682,14 | 0,00 | 999 | 06432250485 | da creditare sul conto corrente n. IT61D031270280900012000 002 intestato al creditore |
| SU71 | CONSORZIO DI BONIFICA 2 ALTO VALDARNO | V. MODIGLIANI, 4 | 52100 | AREZZO | AR | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 63.388,46 | 62.708,58 | 679,88 | 999 | 02177170517 | da accreditare sul conto corrente n. IT28X05901410000001111 008 intestato al creditore |
| SU72 | Comune di Licciana Nardi | Piazza Municipio, 1 | 54016 | Licciana Nardi | MS | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 6.015,20 | 6.015,20 | 0,00 | 999 | 00082800459 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0303582 intestato al medesimo |
| SU73 | AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE AREZZO | Piazza della Libertà, 3 | 52100 | Arezzo | AR | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 456.179,29 | 455.653,19 | 526,10 | 999 | 80000610511 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0060424 intestato al medesimo |
| SU74 | AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FIRENZE | Via Cavour, 1 | 50100 | Firenze | FI | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 436.000,00 | 144.015,70 | 291.984,30 | 999 | 80016450480 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0060436 intestato al medesimo |
| SU75 | AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LUCCA | PALAZZO DUCALE, CORTILE CARRARA | 55100 | LUCCA | LU | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 753.186,34 | 753.104,71 | 81,63 | 999 | 80001210469 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0060463 intestato al medesimo |
| SU76 | AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PISA | P.ZZA VITTORIO EMANUELE II, 14 | 56100 | Pisa | PI | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 235.994,77 | 235.994,77 | 0,00 | 999 | 80000410508 | da accreditare sul conto di tesoreria unica n.0060487 intestato al medesimo |

| | | | | | | | | | | | | | | |
|------|---|---|-------|---------------------------|----|-----------------------------|--------|-----|-------------------------|--------------|--------------|-----|-------------|---|
| SU77 | AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PISTOIA | PIAZZA S.LEONE X,1 | 51100 | Pistoia | PT | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 532.400,00 | 475.090,75 | 57.309,25 | 999 | 00236340477 | da accreditare sul conto di lesoreria unica n.0060499 intestato al medesimo |
| SU78 | AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PRATO | Palazzo Banci Buonamici - Via Ricasoli n.25 | 59100 | Prato | PO | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 129.409,58 | 27.542,58 | 101.867,00 | 999 | 92035800488 | da accreditare sul conto di lesoreria unica n.0085009 intestato al medesimo |
| SU79 | AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE SIENA | PIAZZA DUOMO, 9 | 53100 | Sienna | SI | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 1.556.800,00 | 984.256,90 | 572.543,10 | 999 | 80001130527 | da accreditare sul conto di lesoreria unica n.0060501 intestato al medesimo |
| SU80 | UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE | VIA XXV APRILE, 10 | 50068 | Rufina | FI | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 6.393,60 | 6.393,60 | 0,00 | 999 | 06096360489 | da accreditare sul conto di lesoreria unica n.0159234 intestato al medesimo |
| SU81 | Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia | | | | SI | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 40.000,00 | | 40.000,00 | | | |
| SU82 | UNIONE DI COMUNI VAL DI MERSE | VIA TIBERIO GAZZEI | 53030 | Radicondoli | SI | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 213.880,00 | 2.479,04 | 211.400,96 | 999 | 92050890521 | da accreditare sul conto di lesoreria unica n.0306393 intestato al medesimo |
| SU83 | UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA TOSCANA | VIA SAN GIUSEPPE, 32 | 52037 | Sansepolcro | AR | INTERVENTO DI SOMMA URGENZA | TIPO B | 80% | 17.733,44 | 17.731,33 | 2,11 | 999 | 02098160514 | da accreditare sul conto di lesoreria unica n.0306723 intestato al medesimo |
| | | | | | | | | | TOTALE DI SOMMA URGENZA | 8.240.984,85 | 1.900.624,63 | | | |
| U1 | UNIONE DEI COMUNI MEDIA VALLE DEL SERCHIO | VIA UMBERTO I, 100 | 55023 | Borgo a Mozzano | LU | INTERVENTO URGENTE | TIPO C | 56% | 25.125,05 | 25.000,09 | 124,97 | 999 | 02259390462 | da accreditare sul conto di lesoreria unica n.0306713 intestato al medesimo |
| U2 | Comune di Asciano | | 53041 | Asciano | SI | INTERVENTO URGENTE | TIPO C | 56% | 111.666,91 | 111.660,00 | 6,91 | 999 | 80002090522 | da accreditare sul conto di lesoreria unica n.0183917 intestato al medesimo |
| U3 | Comune di Barga | Via di Mezzo, 51 | 55051 | Barga | LU | INTERVENTO URGENTE | TIPO C | 56% | 187.042,07 | 163.524,82 | 23.517,24 | 999 | 00369370465 | da accreditare sul conto di lesoreria unica n.0067090 intestato al medesimo |
| U4 | Comune di Castelnuovo Berardenga | | 53010 | Castelnuovo Berardenga | SI | INTERVENTO URGENTE | TIPO C | 56% | 259.625,56 | 86.552,31 | 173.073,25 | 999 | 00134780527 | da accreditare sul conto di lesoreria unica n.0183929 intestato al medesimo |
| U5 | Comune di Castelnuovo Garfagnana | | 55032 | Castelnuovo di Garfagnana | LU | INTERVENTO URGENTE | TIPO C | 56% | 33.500,07 | 33.466,67 | 33,40 | 999 | 00204360465 | da accreditare sul conto di lesoreria unica n.0183741 intestato al medesimo |
| U6 | Comune di Coreglia Antefimeli | Piazza Antefimeli, 8 | 55025 | Coreglia Antefimeli | LU | INTERVENTO URGENTE | TIPO C | 56% | 659.588,50 | 652.025,55 | 7.562,95 | 999 | 00357880467 | da accreditare sul conto di lesoreria unica n.0303559 intestato al medesimo |
| U7 | Comune di Fabbriche di Vergemoli | Loc. Campaccio, 2 - Fabbriche di Vallico | 55020 | Fabbriche di Vergemoli | LU | INTERVENTO URGENTE | TIPO C | 56% | 1.434.919,76 | 1.413.024,55 | 21.895,21 | 999 | 02335530461 | da accreditare sul conto di lesoreria unica n.0318919 intestato al medesimo |
| U8 | Comune di Fosciandora | | 55020 | Fosciandora | LU | INTERVENTO URGENTE | TIPO C | 56% | 53.041,78 | 51.932,32 | 1.109,46 | 999 | 00420440463 | da accreditare sul conto di lesoreria unica n.0303561 intestato al medesimo |

| | | | | | | | | | | | | | | |
|-----|--------------------------------------|--------------------------------|-------|------------------------|----|--------------------|--------|-----|---------------------------|------------|---------------|-----|-------------|---|
| U9 | Comune di Galliciano | | 55027 | Galliciano | LU | INTERVENTO URGENTE | TIPO C | 56% | 695.126,50 | 682.572,16 | 12.554,34 | 999 | 81000160465 | da accreditare sul conto di lesoreria unica n.0303562 intestato al medesimo |
| U10 | Comune di Lastra a Signa | Piazza del Comune, 17 | 55055 | Lastra a Signa | FI | INTERVENTO URGENTE | TIPO C | 56% | 24.576,29 | 21.270,70 | 3.305,59 | 999 | 01158570489 | da accreditare sul conto di lesoreria unica n.0066959 intestato al medesimo |
| U11 | Comune di Molazzana | | 55020 | Molazzana | LU | INTERVENTO URGENTE | TIPO C | 56% | 706.293,19 | 698.691,27 | 7.601,92 | 999 | 00337570469 | da accreditare sul conto di lesoreria unica n.0303565 intestato al medesimo |
| U12 | Comune di Monteroni d'Arbia | | 53014 | Monteroni D'Arbia | SI | INTERVENTO URGENTE | TIPO C | 56% | 4.466,68 | 1.965,97 | 2.500,71 | 999 | 00229690524 | da accreditare sul conto di lesoreria unica n.0183968 intestato al medesimo |
| U13 | Comune di Murlo | | | | SI | INTERVENTO URGENTE | TIPO C | 56% | 27.916,73 | | 27.916,73 | | | |
| U14 | Comune di Pietrasanta | P.zza Matteotti,29 | 55045 | Pietrasanta | LU | INTERVENTO URGENTE | TIPO C | 56% | 111.666,91 | 111.660,00 | 6,91 | 999 | 00186210462 | da accreditare sul conto di lesoreria unica n.0062620 intestato al medesimo |
| U15 | Comune di Reggello | | 50066 | Reggello | FI | INTERVENTO URGENTE | TIPO C | 56% | 37.464,25 | 37.461,93 | 2,32 | 999 | 01421240480 | da accreditare sul conto di lesoreria unica n.0066973 intestato al medesimo |
| U16 | Comune di San Gimignano | | | | SI | INTERVENTO URGENTE | TIPO C | 56% | 16.750,04 | | 16.750,04 | | | |
| U17 | Comune di Subbiano | Via Verdi,9 | 52010 | Subbiano | AR | INTERVENTO URGENTE | TIPO C | 56% | 36.291,74 | 36.286,81 | 4,94 | 999 | 00274760511 | da accreditare sul conto di lesoreria unica n.0303513 intestato al medesimo |
| U18 | Comune di Terranuova Bracciolini | Piazza Repubblica,16 | 52028 | Terranuova Bracciolini | AR | INTERVENTO URGENTE | TIPO C | 56% | 142.375,31 | 142.366,50 | 8,81 | 999 | 00231100512 | da accreditare sul conto di lesoreria unica n.0070882 intestato al medesimo |
| U19 | Comune di Volterra | Piazza dei Priori,1 | 56048 | Volterra | PI | INTERVENTO URGENTE | TIPO C | 56% | 181.458,72 | 128.635,39 | 52.823,34 | 999 | 00183970508 | da accreditare sul conto di lesoreria unica n.0067191 intestato al medesimo |
| U20 | AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE GROSSETO | P.zza Dante Alighieri, 35 | 58100 | Grosseto | GR | INTERVENTO URGENTE | TIPO C | 56% | 68.312,23 | 68.312,23 | 0,00 | 999 | 80000030538 | da accreditare sul conto di lesoreria unica n.0060448 intestato al medesimo |
| U21 | AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LUCCA | PALAZZO DUCALE CORTILE CARRARA | 55100 | LUCCA | LU | INTERVENTO URGENTE | TIPO C | 56% | 163.480,35 | 163.470,24 | 10,11 | 999 | 80001210469 | da accreditare sul conto di lesoreria unica n.0060463 intestato al medesimo |
| U22 | AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE SIENA | Piazza Duomo, 9 | 53100 | Siena | SI | INTERVENTO URGENTE | TIPO C | 56% | 778.876,68 | 49.278,06 | 729.598,61 | 999 | 80001130527 | da accreditare sul conto di lesoreria unica n.0060501 intestato al medesimo |
| U23 | Unione dei Comuni della Val di Merse | | | | SI | INTERVENTO URGENTE | TIPO C | 56% | 98.825,21 | | 98.825,21 | | | |
| | | | | | | | | | TOTALE INTERVENTO URGENTE | | 1.179.232,95 | | | |
| | | | | | | | | | TOTALE COMPLESSIVO | | 13.062.856,01 | | | |

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it.**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre signature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384611-4631